Coldiretti: “Tre italiani su quattro dicono no al consumo di latte, carne e pesce prodotti in laboratorio”

20230724160722carnelaboratorio-30773fdb

Tre italiani su 4 (74%) si dichiarano **contrari al consumo di latte, carne e pesce prodotti in laboratorio** e quindi sostengono il via libera del Senato al **ddl sui cibi sintetici**. Ad affermarlo è **Coldiretti** nel commentare l’approvazione a Palazzo Madama con 93 voti favorevoli, 28 contrari e 33 astenuti del disegno di legge che vieta la produzione, l’immissione sul mercato e l’importazione in Italia di alimenti e mangimi artificiali ma non la ricerca.

“*Il voto del Senato riprende anche i dubbi espressi nel primo rapporto Fao – Oms sul 'Cibo a base cellulare', definizione considerata più chiara rispetto al termine 'coltivato' (ad esempio 'carne coltivata'), preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali, che rilevano peraltro come la parola 'sintetico' sia usato anche dal mondo accademico oltre che dai media.* ***Dalle allergie ai tumori*** *sono 53 i* ***pericoli potenziali per la salute legati ai cibi prodotti in laboratorio*** *individuati nel documento”,* riferisce la Coldiretti.

In particolare, secondo gli esperti consultati da Fao e Oms, i rischi riguardano la **trasmissione di malattie, le infezioni animali e la contaminazione microbica** oltre alla necessità di una particolare attenzione sull’uso di componenti come **fattori della crescita e ormoni** usati nei bioreattori (ma vietati negli allevamenti europei da oltre 40 anni) e su come queste molecole attive possono interferire con il metabolismo o essere associate allo **sviluppo di alcuni tipi di cancro**.
Ma pesano le **preoccupazioni anche sul piano ambientale**. I risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner e i suoi colleghi dell’Università della California a Davis – prosegue la Coldiretti – hanno evidenziato che il **potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica** definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è **da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale.**

“L’Italia, leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha la responsabilità di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute e dell’ambiente – afferma il Presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** sottolineando che – *la diffusa diffidenza conferma la necessità di* ***rispettare il principio di precauzione*** *di fronte ad una nuova tecnologia con molte incognite che rischia di cambiare la vita delle persone e l’ambiente che ci circonda. Proprio per questo la sfida che la Coldiretti lancia alle istituzioni europee è che* ***i prodotti in laboratorio*** *nei processi di autorizzazione* ***non vengano equiparati a cibo ma bensì a prodotti a carattere farmaceutico****”.*